

Chi siamo

L'INMP è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile vigilato dal Ministero della Salute (Legge n. 189/2012). All'Istituto è attribuito il compito di erogare attività di assistenza sanitaria e socio-assistenziale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà attraverso l'approccio transculturale, elaborare piani di ricerca e modelli, anche sperimentali, di gestione dei servizi sanitari specificamente orientati all'equità nella salute, alle problematiche assistenziali emergenti nell'ambito delle malattie della povertà, gestire progetti con riferimento agli ambiti istituzionali di attività, elaborare e attuare programmi e corsi di formazione ECM e non ECM, informazione, educazione e comunicazione sanitaria con riferimento agli ambiti istituzionali di attività.

Il mandato legislativo assegna all'INMP precise responsabilità in qualità di "Centro di riferimento della rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà", alla quale partecipino tutte le realtà regionali, e in qualità di "Centro nazionale per le problematiche della mediazione transculturale in ambito sanitario".

Inoltre, realizza attività di Osservatorio epidemiologico nazionale per rilevare e analizzare le disuguaglianze di salute delle persone più vulnerabili. Nel corso del 2021 l'attenzione sarà focalizzata sull'impatto della pandemia da COVID-19 sulle disuguaglianze di salute.

L'articolazione delle funzioni dell'Istituto è specificata dal Decreto del Ministero della Salute n. 56/2013, recante il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione dell'INMP. L'Istituto è certificato secondo la norma ISO 9001:2015 dal 2010 ed è soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del Sistema di Gestione della Qualità da parte dell'organismo di certificazione.

Dal 2019 l'INMP è Centro collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Per la gestione del ciclo della *performance* di cui al d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i., fin dalla prima applicazione l'INMP si avvale dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) costituito presso il Ministero della salute.

Cosa facciamo

L'INMP è un ente con caratteristiche fortemente originali per il panorama europeo e italiano, e apporta al Sistema Sanitario Nazionale una specifica attenzione ai bisogni e alle situazioni maggiormente a rischio di esclusione sociale, resi ancor più urgenti nell'attuale situazione epidemica da COVID-19. Quella dell'INMP è

una sfida che abbraccia tutti gli aspetti di sanità pubblica e che richiama concretamente principi e valori che nascono da ragioni etiche, economiche, politiche e culturali. L'impegno dell'Istituto è fronteggiare, all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, proprio le sfide sanitarie presentate dalle popolazioni più vulnerabili, attraverso un approccio transculturale e orientato alla persona.

Tale impegno viene perseguito attraverso:

- l'assistenza sanitaria e sociosanitaria, che integra le principali discipline mediche, la psicologia e l'antropologia medica anche attraverso la mediazione transculturale, in favore della popolazione, italiana e straniera, che accusa sulla propria salute gli effetti delle disuguaglianze sociali;
- la ricerca sulle tematiche cliniche connesse alla deprivazione socio-economica, la ricerca epidemiologica, anche attraverso il proprio Osservatorio epidemiologico nazionale sulle disuguaglianze di salute (OENES), così come la ricerca in sanità pubblica;
- la formazione, anche ECM, del personale sanitario e socio-sanitario appartenente al SSN o ad altri enti nazionali e regionali. Tra le attività formative, il *tutoring* dei formatori sulla medicina delle migrazioni e sulla transculturalità nell'approccio alla persona, erogate sia in modalità residenziale che in modalità a distanza o *blended*.

Il processo di cambiamento del contesto esterno modella costantemente la risposta dell'INMP alla complessità sempre crescente in ambito sanitario e sociale, e lo induce a una riflessione continua in merito al ruolo che l'unico ente pubblico italiano dedicato alla promozione della salute dei gruppi di popolazione più fragile e al contrasto delle malattie della povertà deve svolgere per restituire risposte ai molteplici bisogni sia al "sistema salute" che al "sistema Paese", rispetto alla declinazione del tema delle disuguaglianze sociali ed economiche che incidono sullo stato di salute. A ciò si aggiunge la spinta all'innovazione che ha caratterizzato alcuni interventi specifici mirati alla prevenzione, alla ricerca sanitaria e alla formazione, per poter governare gli effetti derivanti dall'evoluzione dei bisogni di salute connessi a più patologie e con un grado di complessità crescente, favorendo una rimodulazione dei modelli e dei processi di accoglienza presso il Poliambulatorio e una migliore e più efficace integrazione con i sistemi di assistenza sociale e di sostegno presenti sul territorio sia a livello locale sia a livello nazionale. Tale tensione di miglioramento continuo ha caratterizzato il 2020 e continuerà nel corso del 2021 anche sul piano della riorganizzazione interna in tema di assetto organizzativo, valorizzazione del patrimonio immobiliare, investimento in ambito di formazione continua.

Le azioni relative all'assistenza sanitaria proseguiranno nel 2021 tenendo conto dell'andamento della pandemia da Covid-19, al fine di fornire un'offerta sanitaria e sociosanitaria aderente anche a nuovi bisogni assistenziali per le popolazioni vulnerabili (cronicità e salute mentale).

In conseguenza dell'emergenza sanitaria relativa al Covid-19 e delle restrizioni intervenute sugli eventi in presenza, nel 2020 l'offerta formativa dell'INMP è stata in larga misura convertita in modalità a distanza, sia in forma di *webinar* sincrono, sia come corsi di formazione in autoistruzione (registrazioni asincrone e-

learning object). La conversione è stata applicata ai corsi dedicati al personale interno (formazione obbligatoria e complementare) così come a quelli dedicati all'esterno, inclusi i corsi ECM. Considerata l'incertezza rispetto all'evolversi dell'emergenza sanitaria e nel rispetto delle disposizioni normative in materia, l'INMP intende proseguire anche nel 2021 con le attività avviate nell'anno precedente, dando un maggiore impulso a tutte le modalità di erogazione di formazione a distanza.

L'Istituto, in qualità di centro di riferimento della Rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà (ReNIP), promuove lo sviluppo e il consolidamento di un "sistema organizzato" di reti regionali e locali, valorizzando approcci integrati, multidisciplinari e flessibili. L'azione dell'Istituto si realizza primariamente in stretto raccordo con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, attraverso i propri referenti istituzionali e si apre alla collaborazione con *network* scientifici, comunità di pratica già operanti sul territorio nazionale e organizzazioni di rappresentanza di *stakeholder* rilevanti.

L'INMP è Centro di riferimento nazionale per la mediazione transculturale in campo sanitario.

In accordo con il suo mandato, l'Istituto è impegnato a sostenere il percorso giuridico-amministrativo per il riconoscimento nel panorama del Sistema Sanitario Nazionale della figura del mediatore transculturale e a investire sulla professionalità della figura del mediatore transculturale in campo socio-sanitario. Questi obiettivi saranno perseguiti favorendo l'aggiornamento professionale del mediatore e l'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche relative alla presa in carico socio-sanitaria del paziente straniero.

Per il 2021 è previsto l'aggiornamento del *curriculum professionale* del mediatore transculturale che opera in campo socio-sanitario, attraverso corsi di formazione che includano anche servizi erogati non direttamente dall'INMP, quali il pronto soccorso, e in linea con il recente quadro normativo legato all'assistenza sanitaria della persona straniera.

In campo internazionale l'INMP, riguardo l'evidenza scientifica e il *capacity building* sulle tematiche afferenti alla salute delle popolazioni migranti e al contrasto delle malattie della povertà, svolge un ruolo nel *Work Plan* dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) previsto per il Centro Collaboratore sulle tematiche della migrazione e della salute. L'INMP ha contribuito, inoltre, alla realizzazione della *Joint Action on Health Equity Europe - Jahee*, finanziata nell'ambito del Terzo Programma Salute (2014-2020) dell'Unione Europea, con un partenariato di 25 Stati europei.

Sulla base dell'ottimo risultato derivante dalla precedente produzione del rapporto europeo OMS sulla salute dei migranti e dei rifugiati, l'Istituto si impegnerà, nel 2021, nella produzione di analogo rapporto globale, in collaborazione con il quartier generale dell'OMS di Ginevra. Tale rapporto descriverà la condizione di salute dei migranti interni e internazionali nelle sei aree geografiche dell'OMS; questo per una sempre maggiore caratterizzazione di INMP quale *player* globale di ricerca e di salute pubblica.

Grazie al ruolo riconosciuto a livello europeo, l'INMP è chiamato a partecipare a riunioni di inter-coordinamento per le progettazioni in sanità pubblica da parte della Commissione europea, nonché ai tavoli rilevanti dell'OMS/Europa sulle principali tematiche dell'agenda pubblica internazionale.

Come operiamo

L'Istituto opera nell'ambito delle fonti di finanziamento previste dalle norme istitutive, in particolare l'importo vincolato pari a 10 milioni di euro annui a valere sul Fondo Sanitario Nazionale, l'ulteriore contributo di Euro 300.000 previsto per il triennio 2020-2022 dalla Legge di Bilancio 2020, i contributi specifici per la realizzazione di progetti nazionali e internazionali (es. UE), i proventi derivanti dall'erogazione di prestazioni sanitarie e dalla compartecipazione alla spesa sanitaria (*ticket*), e altri proventi da finanziamenti ministeriali. È inoltre previsto che l'Istituto possa stipulare accordi e convenzioni con strutture pubbliche e private.